

YACHT & DIGEST

STORIA, TRADIZIONI E CULTURA NAVALE, BARCHE D'EPOCA E MODELLI

IL "NYALA" • LE AVVENTURE DEL CAPITANO D'ALBERTIS • I RADUNI DI BORDEAUX, SANGERMANI, BRISTOL, LA SPEZIA • IL GOZZO SORRENTINO • L'ARSENALE DI LA MADDALENA • MOTOSCAFI D'EPOCA A VILLA D'ESTE





REGATE E RADUNI

VELE AL TERZO IN LAGUNA

di Mario Marzari

Oltre 60 scafi al via per la regata Chioggia-Venezia. Sono stati organizzati corsi di iniziazione. Una topetta costruita da Tramontin.

Con l'inizio della stagione estiva è ripresa l'attività dell'"Associazione vela al terzo" di Venezia, che ogni anno organizza una serie di regate riservate a queste particolari barche a fondo piatto ed armate con le vele vivacemente colorate. L'iniziativa è in collaborazione con altre società veneziane, quali il Circolo G. Casanova, il Diporto Velico Veneziano, la Società Canottieri Giudecca. Mediamente al via di ogni regata si presenta una quarantina di imbarcazioni tra, topi, topette, sanpiero e sandoli, con il massimo raggiunto anche quest'anno in occasione della spettacolare Chioggia-Venezia, che ne ha avute oltre sessanta. Tutto questo contribuisce notevolmente alla diffusione ed alla propaganda in favore di un miglior uso della laguna e del recupero delle tradizioni nautiche; ma ha anche dato un interessante impulso alla cantieristica minore ed al piccolo artigianato, legato tradizionalmente alle imbarcazioni, ed alla ricerca storica per il recupero di vecchi scafi o la realizzazione di nuovi, su concetti tradizionali e non moderni, con una particolare valorizzazione dell'aspetto esterno nelle colorazioni degli scafi e

delle variopinte vele. Ogni anno si presentano anche nuovi equipaggi e qualche nuova imbarcazione. L'attività di promozione dell'"Associazione vela al terzo" ha così ripetuto il "Corso di iniziazione alla vela al terzo", che l'anno scorso ha suscitato molto interesse e attirato nuovi adepti; è stato inoltre organizzato anche un corso intermedio per allievi già iniziati, il tutto con l'aiuto dei Consigli di Quartiere della città. C'è stata così una riscoperta della vasta laguna veneta con queste barche a fondo piatto adatte ai bassi fondali: un uso certamente ecologico dell'ambiente, con rilassanti "passeggiate" a vela o a remi. L'attività agonistica ha visto il regolare svolgimento delle prime regate: di Punta S'ciopo, delle Saline, dei Fortini e la classica Chioggia-Venezia. Hanno primeggiato le barche più note come i topi "Marcantonio" di Jacopo Trevisan, "Folega" di Giorgio Suppiej, "Jolanda" di Gino Luppi,

In alto, una partenza di regata; sopra la topetta "Deboto". A sinistra, il topo "Folega".



"Parongiacomo" di Massimo Gin, le sanpiero "Spinalonga" della Canottieri Giudecca, "Paranà" di Hugo Marquez, "Crecola" di Giuseppe D'Erme e le topette "Rustego" di Attilio Vettor e "Alzavola" di Vittorio Pozzo; si sono poi particolarmente distinte la "nuova" sanpiero "Lunatica" di Paolo Lanapoppi e la topetta "Deboto" di Roberto Tramontin, ultimo discendente del famoso cantiere Tramontin, noto a Venezia per la costruzione delle sue gondole, che ha realizzato quest'imbarcazione su vecchie sagome di famiglia, conservate ancora in cantiere. È annunciata anche la prossima realizzazione di uno poster che raccolga tutte le barche, con le rispettive vele colorate, partecipanti alle diverse manifestazioni, iscritte all'Associazione vele al terzo. Per ulteriori informazioni o prenotazioni del poster rivolgersi a: Associazione vela al terzo, S. Marco, 555 - 30120 Venezia - tel. e fax: 041/5224250. Per chi è collegato ad Internet, l'indirizzo è: www.inrete.it/vela/vela/html. ⚓